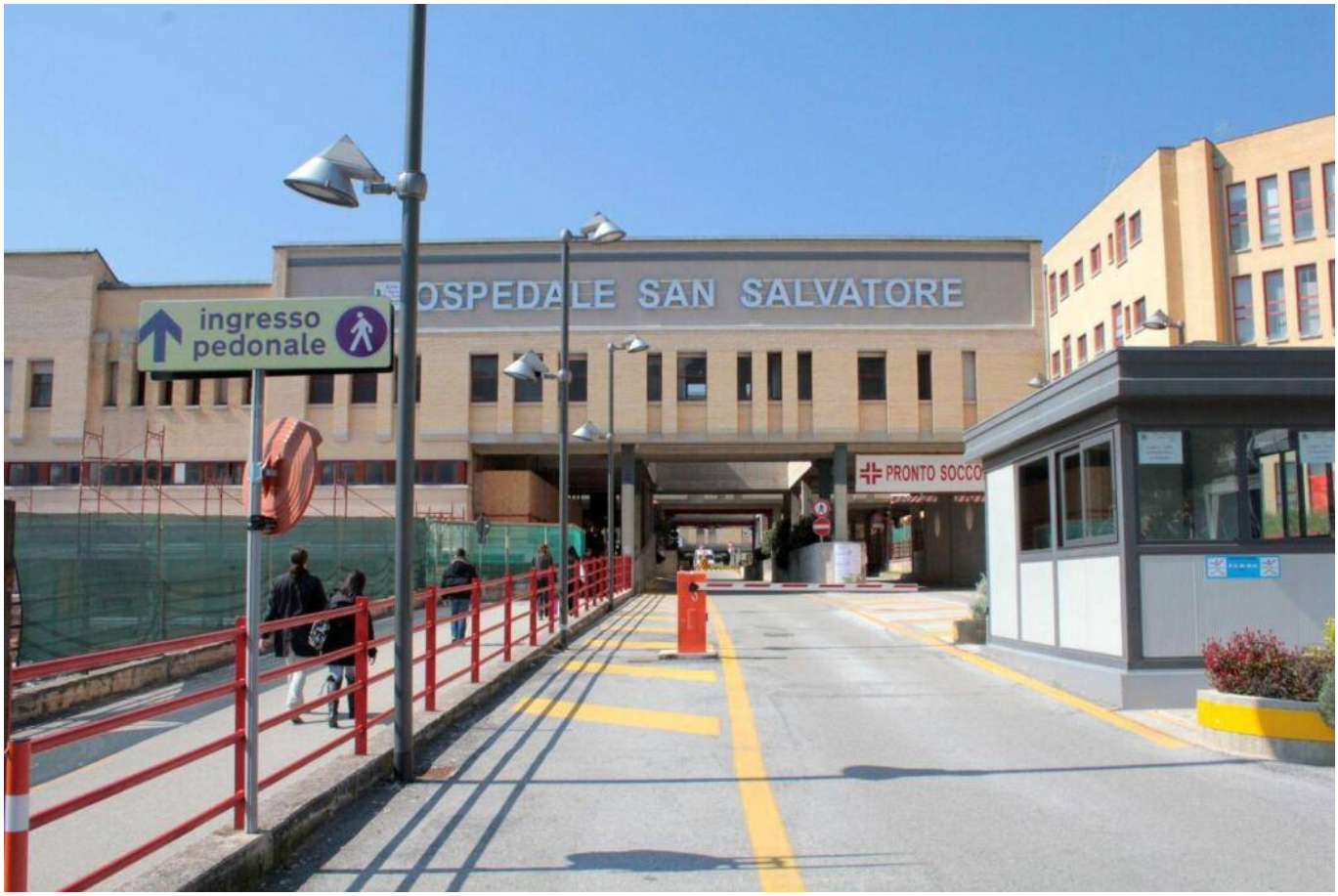
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# OSPEDALE L'AQUILA, TRASFERIMENTO REPARTI DELTA 7. ANAAO: "ATTO DOVUTO, RISPARMIO PER CASSE ASL"

22 Novembre 2021




L'AQUILA – "Il direttore generale della Asl 1, Ferdinando Romano, da noi invitato a chiarire, ha assicurato che, oltre al trasferimento di vari reparti al Delta 7, al momento l'unica ipotesi aggiuntiva in campo è quella del trasferimento al Delta 6 degli uffici che ora sono in via Saragat, un 'avvicinamento' molto positivo che chiediamo da tempo e che potrebbe favorire il dialogo e l'interscambio evitando che una Direzione situata a chilometri dal presidio ospedaliero risulti estraniante".

Così Loreto Lombardi, segretario aziendale L'Aquila del sindacato Anaao, in una nota prende posizione sul dibattito relativo all'utilizzo del cosiddetto Delta 7, struttura danneggiata dal sisma che torna nella disponibilità a 12 anni dal terremoto.

Nel sottolineare che il trasferimento dei reparti al Delta 7 è un atto dovuto, Lombardi fornisce una importante novità: con i reparti non chirurgici dislocati nella struttura ripristinata, si liberano i locali del Delta 6 nel quale, come detto dal manager Romano, si insedieranno gli uffici della Direzione generale, in modo da portare un risparmio nelle casse della Asl, visto che attualmente gli uffici in questione sono in una palazzina privata in via Saragat, dove l'azienda paga il fitto. C'è da sottolineare che l'azienda, nel primo trimestre del 2021, ha ufficializzato un debito di oltre 38 milioni di euro".

"Da qualche tempo, a proposito della riorganizzazione dell'ospedale San Salvatore, si susseguono posizioni critiche e perplessità sul trasferimento al nuovo edificio Delta 7 dei reparti non chirurgici oggi situati nel Delta 6. Un settore, quest'ultimo, che non fu progettato per accogliere pazienti e che si è rivelato un male necessario in un periodo di emergenza come quello post sisma – spiega Lombardi – Ma una situazione di emergenza non può durare in eterno e il nostro sindacato, che da anni spinge per accelerare la riapertura del Delta 7 dopo i lavori di ristrutturazione, trova assurdo e incomprensibile che ciò avvenga dopo dodici anni dal terremoto. La burocrazia italiana, purtroppo, è in grado di raggiungere vette estreme e

non risparmia neanche le strutture sanitarie deputate alla cura e alla salute dei cittadini e baluardo di uno Stato che si voglia definire ‘sociale’”.

“Detto ciò, per noi il trasferimento è un atto dovuto e positivo anche perché potremmo utilizzare per altri scopi, ad esempio nuove assunzioni o investimenti in nuove infrastrutture o macchinari, i consistenti risparmi (canoni di affitto per circa 300.000 euro l’anno) che ne deriveranno”.

Il sindacalista affronta anche il discorso sul personale: “Molti colleghi ci chiedono come si potranno organizzare reparti più grandi nel Delta 7 con il personale ora in servizio. Il direttore, sul punto, ha assicurato di voler incrementare il personale anche con nuove assunzioni e ha ribadito che si andrà a regime con l’implementazione degli operatori”.

Ed infine viabilità e parcheggi: “Auspichiamo comunque che al più presto, appena cessata questa emergenza economico-finanziaria, la Asl possa mettere mano alla situazione viabilità e parcheggi che sta diventando, per certi versi, non più sostenibile. Riteniamo in particolare che sia necessario aprire un tavolo con il Comune per risolvere questo annoso problema poiché metà della viabilità ospedaliera è comunale”,  conclude il medico.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli